

PD Dr. Med. Paolo Cassina, Attività clinica attuale



Fin dagli albori della mia attività chirurgica, a partire dal 1989, la cura delle vene ha sempre avuto un posto di riguardo nella mia formazione. Grazie alla preziosa scuola dell'indimenticabile Professor Urs Brunner negli anni ho potuto sviluppare una eccellente conoscenza delle patologie venose, della loro diagnosi clinica, funzionale e per immagini. Dopo aver consolidato la classica tecnica dello stripping della safena ed averla perfezionata con il metodo dell'invaginazione, all'inizio degli anni 2000 introducevo in Svizzera la nuova tecnica della cura della safena tramite radiofrequenza contribuendo a divulgarne i pregi e difetti all'interno della comunità scientifica. Nel 2004 decidevo di lasciare la radiofrequenza a favore del Laser endovascolare che eseguivo per la prima volta in Ticino. Ai primi apparecchi ingombranti ne sono susseguite generazioni sempre più sofisticate e meno invasive. Grazie all'utilizzo di un doppio fascio circolare Laser della lunghezza d'onda di 1470 nm, sono in grado di offrire oggi trattamenti ambulatoriali indolori della safena che effettuo nel mio studio di Lugano. In quei rari casi di insufficienza della safena che non si addicono al trattamento endovascolare con il Laser, adotto una tecnica di stripping per invaginazione mini invasivo da me sviluppata. Poiché questa metodologia permette di rinunciare alla crosssectomia, vale a dire all'inestetico e doloroso taglio inguinale, l'intervento si lascia eseguire ambulatoriamente e con un eccellente risultato funzionale e cosmetico.

La cura della safena rappresenta però solo una parte della mia attività flebologica quotidiana. Circa la metà dei pazienti che si rivolge al mio studio non soffre in realtà di un'insufficienza venosa o disturbi della circolazione significativi. Lo fa semplicemente perché indispettita da inestetiche teleangiectasie, i cosiddetti "capillari". Il tipo di trattamento dipende dalla colorazione del capillare. Se di colore violaceo, si opterà per la scleroterapia, se di colore rosso vivace, in particolare sul viso, preferirò il Laser.

Indipendentemente dalla tipologia di capillare è imperativo, prima di qualunque trattamento, eseguire un esame approfondito delle vene superficiali e di quelle profonde, denominato ecodoppler. Questa indagine dei vasi sanguigni, non invasiva e non dolorosa, ricorda un esame sonografico simile a quello che si esegue in gravidanza, al quale si aggiunge un esame del flusso sanguigno denominato doppler. Al termine dell'indagine, che eseguo personalmente, avrò un quadro dettagliato della circolazione venosa e potrò quindi proporre il trattamento più adeguato in ogni singolo caso. La causa più frequente di ricadute infatti dopo il trattamento delle vene varicose e dei capillari è una diagnosi errata conseguente ad un mancato ecodoppler e quindi l'adozione di una strategia terapeutica errata. Una diagnosi corretta è la condizione unica ed indispensabile per una cura efficace e definitiva di vene e capillari.